



Mons. Salvatore Di Cristina
Arcivescovo e Abate di Monreale
Abate di Santa Maria del Bosco

Alla Comunità Diocesana

Carissimi,

in una lettera alla Comunità diocesana del marzo 2006 l'arcivescovo Mons. Cataldo Naro di venerata memoria faceva osservare come il futuro delle nostre comunità dipenda non solo dalla formazione che sapremo dare a coloro che si preparano al ministero sacerdotale, ma anche dal posto che il seminario, in quanto luogo deputato alla loro concreta esperienza di vita comunitaria, di fatto occupa, anche simbolicamente, nelle attenzioni e nelle cure della intera compagine diocesana. Non è di fatto per niente estraneo il "luogo" del Seminario al discorso sulla "qualità" della formazione dei seminaristi.

Vanno intese perciò in questo senso le parole che lo stesso Mons. Naro ebbe a scrivere nel messaggio con cui annunciava il suo progetto relativo alla costruzione della nuova sede del Seminario, che avrebbe chiuso la lunga provvisorietà della sede presso S. Rosalia. «È anche per meglio assicurare tale qualità che abbiamo deciso di riportare la sede del Seminario nella città capodiocesi, accanto alla cattedrale».

A quattro anni da quel messaggio quanto era nei desideri del mio Predecessore oggi è felice realtà. Ed è appunto con gioia che Vi annuncio la prossima inaugurazione del nuovo seminario, ricavato dalla ristrutturazione di vecchi locali della Ciambra di proprietà dello stesso Seminario, per **martedì 15 dicembre** p. v.

Tante sono le persone che hanno collaborato alla realizzazione dell'opera: dall'ingegnere e l'architetto, che hanno redatto il progetto e diretto i lavori agli addetti degli uffici comunali che li hanno appaltati e ne hanno seguito l'esecuzione; dai superiori del Seminario agli stessi seminaristi che hanno curato la sistemazione dell'arredo; dai benefattori a tutti coloro che in un modo o nell'altro hanno contribuito fin qui al completamento dell'opera. A tutti vada la mia gratitudine e tutti invito ad associarsi alla mia gratitudine al Signore, al quale appartiene l'inizio, l'accompagnamento e il felice termine di ogni buona opera.

